

ATTI DI CONTROLLO*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

ritenuti assai ingenti i danni causati dal violento temporale che ha colpito, in data 6 settembre 2004, la città di Licata in provincia di Agrigento e i territori limitrofi;

considerati degni di nota i danni arrecati dal nubifragio al palazzo municipale di Licata e in particolare, ai soffitti, ai manoscritti dell'epoca e alla tela del XVI secolo « la venuta di Giovanni delle bande nere » ubicata nell'aula consiliare;

considerati i danni elevatissimi subiti dall'agricoltura locale in occasione del già menzionato temporale, assimilabile, per le ragioni su esposte, ad una vera e propria calamità —:

se il Governo non ritenga urgente ed opportuno adottare le opportune iniziative affinché sia compiuta una precisa stima dei danni, onde approntare, a beneficio della comunità colpita, gli interventi necessari al restauro delle opere dell'epoca e in aiuto dell'economia locale così gravemente colpita.

(2-01289)

« Cusumano ».

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nei mesi di settembre e ottobre 2003 in Ladispoli e Cerveteri (RM) si verificarono due alluvioni che causarono ingenti danni all'economia della zona, coinvolgendo molti cittadini e le loro private strutture produttive e commerciali;

il Comune di Ladispoli, in data 25 novembre 2003, ha presentato alla Regione Lazio domanda di riconoscimento dello stato di calamità naturale, denunciando un danno di circa 5.000.000 di euro;

la Regione Lazio ha successivamente riconosciuto lo stato di calamità naturale e per quanto attiene ai danni subiti dai due Comuni ha stanziato nel proprio bilancio 1 milione di euro per ciascun Comune per liquidare i danni di natura pubblica, rinviando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la decisione relativa all'importo e alle modalità di erogazione dei contributi dovuti ai cittadini per i loro singoli danni subiti —:

se, in ragione del non trascurabile tempo trascorso, gli uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri abbiano concluso l'esame della pratica e con quali tempi ne verrà data comunicazione al Comune di Ladispoli. (3-03717)

* * *

*AFFARI ESTERI**Interrogazione a risposta in Commissione:*

FOTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'imprenditore piacentino Bruno Sbalbi è stato coinvolto, il 12 agosto 2004, a San Tomas, nella provincia cubana del Camaguey, in un incidente stradale nel quale ha perso la vita un motociclista cubano;

lo Sbalbi è imputato, in ragione del summenzionato incidente stradale, di omicidio colposo e non può lasciare Cuba;

le condizioni di salute dello Sbalbi sono del tutto precarie e sarebbe auspicabile che lo stesso potesse raggiungere l'Italia, dietro pagamento di una congrua cauzione, diversamente lo Sbalbi si troverà costretto a soggiornare nell'isola fino a che

non sarà celebrato il processo, la qual cosa potrebbe richiedere un'attesa di diversi mesi —:

se e quali urgenti iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, intenda assumere in ordine alla vicenda sopra rappresentata. (5-03442)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VIII Commissione:

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il 22 settembre 2004 è convocata a Roma presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la commissione per la valutazione di Impatto ambientale per l'esame del progetto Olt;

il progetto di piattaforma *off shore* avanzata dalla società Olt è collocato di fronte alla costa pisana latitudine nord 43° 37' e che sulla costa il territorio della provincia di Pisa va da circa 43° 35' latitudine Nord, fino a circa 43° 45' latitudine nord, che il solo comune di Pisa va da 43° 35' a 43° 42' e che bocca d'Arno si trova a circa 43° 40', e quindi incontestabilmente di fronte alla costa pisana e nello specifico sulla stessa latitudine del comune di Pisa dunque e non conto di fronte alla costa livornese che è invece interessata solo dagli impianti a terra adibiti rigassificazione ed alla immissione nelle rete distributiva del metano;

alla riunione della Commissione per la VIA presso il Ministero dell'ambiente convocata per il prossimo 22 settembre non sono però stati invitati né il comune di Pisa né il Parco Regionale di San Rossore, mentre solo la provincia di Pisa

è stata convocata in quanto competente relativamente al passaggio della tubazione per il metano nella bocca del canale scolmatore proveniente dalla stessa piattaforma;

il sindaco di Pisa Paolo Fontanelli, il presidente del Parco Regionale Giancarlo Lunardi hanno ripetutamente espresso la volontà di partecipare in modo diretto ed ufficiale al procedimento valutativo del progetto;

c'è stato anche un pronunciamento all'unanimità del consiglio comunale di Pisa (votato da maggioranza e da un gruppo di opposizione mentre due gruppi di minoranza non hanno partecipato al voto) in cui si ribadisce la richiesta di partecipazione alla procedura di valutazione da parte dello stesso comune di Pisa, e si invita la regione a « riconsiderare le valutazioni strategiche, tenendo conto della ripercussione sull'intero tratto di costa in relazione ai programmi degli enti territoriali » in cui hanno una importanza strategica proprio la conservazione dell'ambiente naturale come attrattiva turistica;

secondo quanto si evince dalla documentazione presentata dai proponenti il progetto Olt, vi sarà un'area di estesa per circa 43 kmq in cui sarà interdetta la navigazione e la pesca con innegabili riflessi negativi su turismo e altre attività economiche;

lo stesso Ministro aveva espresso in un lettera del 24 aprile 2003, in risposta ad una precedente lettera del sindaco di Pisa del 19 marzo 2003, come fosse necessario anche « prendere in considerazione le osservazioni sull'interesse turistico » da parte della regione Toscana individuata come referente principale per una valutazione del progetto Olt mentre proprio nel documento approvato dalla giunta regionale Toscana non è presente nessuna considerazione che possa far comprendere questi effetti sulla costa pisana, mentre ci si preoccupa di capire se vi siano effetti sulla costa livornese a sud del porto di